

**COMUNE DI PRATO SESIA**  
**PROVINCIA DI NOVARA**  
**AREA SERVIZI TECNICI – OPERE PUBBLICHE**

\*\*\*

**DETERMINAZIONE N. 33**

**DEL 10.04.2017**

**OGGETTO :** D,Lgs. 152/06 e s.m.i.; L.R. n. 40/98, art. 12 - Progetto di modifica e ampliamento sistemazione terreno a vigneto, opere correlate e muro di sostegno in Località Traversagna a Prato Sesia – Azienda Agricola Carlone Davide. Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale

L'anno duemiladiciassette, il giorno dieci del mese di Aprile, alle ore 11

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visti i pareri sotto riportati;

Visto l'art. 183 T.U. D.L. 167;

Visto gli artt. 10 e 11 del Regolamento Comunale sull'ordinamento degli Uffici e servizi approvato con atto della G.C. n. 138 del 17.12.1997 ;

Visto il Decreto del Sindaco n. 4 del 31.12.2016;

Dato atto che con deliberazione della G.C. n. 3 del 23.01.2017 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione 2017-2019;

Dato atto che in capo al Responsabile del Procedimento ed ai titolari degli Uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

Vista l'istanza presentata in data 16 dicembre 2016, prot. 4770 del 19/12/2016 dal Sig. Carlone Davide, titolare dell'omonima Azienda Agricola con sede a Grignasco (NO) in Via Monsignor Sagliaschi n. 8, con la quale è stata chiesta la Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 14.12.98, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*".

Visto che il progetto rientra nelle categorie di cui all'Allegato B3 della L.R 40/98 e ricade interamente in aree sottoposte a tutela ambientale del Parco Naturale del Monte Fenera, SIC IT 1120003.

Visto che il proponente ha proceduto a depositare il 28 dicembre 2016, presso l'apposito ufficio del Comune gli elaborati progettuali, compreso lo studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico, così come previsto dall'art.12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98;

Premesso che a cura del Comune di Prato Sesia, tramite il responsabile del procedimento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 02 del 12 Gennaio 2017, l'avviso dell'avvenuto deposito del progetto, così come previsto dell'art. 13, comma 1 della L.R. 40/98 e che lo stesso unitamente agli elaborati, sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Prato Sesia e messi a disposizione per la consultazione del pubblico;

Visto che il proponente ha provveduto a dare avviso dell'avvenuto deposito, a propria cura e spese su un quotidiano a diffusione regionale;

Dato atto che con nota n. 4885 del 30/12/2016 è stata convocata la prima riunione della conferenza dei servizi, al fine di effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nella procedura di VIA o di interessi coinvolti in più procedimenti amministrativi ad essa connessi, nonché per acquisire autorizzazioni, nulla osta, pareri o altri atti di analoga natura anche di altre amministrazioni pubbliche e che la stessa è stata inviata, unitamente agli elaborati, ai seguenti Enti: Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Territorio e Paesaggio; Regione Piemonte, Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara; Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli; Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, Parco Naturale del Monte Fenera; A.R.P.A. di Novara; A.S.L. Vercelli; Provincia di Novara – Settore Ambiente Ecologia, Energia, Ufficio Risorse Idriche e Difesa del Suolo; Organo Tecnico VIA/VAS del Comune di Prato Sesia

Dato atto che alla Conferenza dei Servizi è stato invitato il proponente a norma dell'art. 13, comma 6 della L.R. 40/98;

Visto il verbale della prima riunione della conferenza dei servizi tenutasi in data 13/02/2017 con il quale si è convenuto, alla luce dei contributi degli Enti partecipanti, di acquisire i pareri scritti da parte della Regione Piemonte, Direzione Opere pubbliche, e Provincia di Novara nonché di aggiornare la riunione al giorno 20/03/2017;

Visto il verbale della seconda riunione della conferenza dei servizi tenutasi in data 20/03/2017 e che lo stesso aggiornava la seduta al giorno 27/03/2017;

Visti i seguenti pareri, autorizzazioni e contributi, acquisiti nel corso del procedimento, che pur non allegati nel presente provvedimento si intendono qui integralmente richiamati:

- A.S.L. VC, n° 5731 del 02/02/2017, acquisito al protocollo generale il 03/02/2017 prot. 378;
- Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Territorio e Paesaggio, n° 3493 del 08/02/2017, acquisito al protocollo generale il 08/02/2017 prot. 459;
- ARPA Dipartimento di Novara, n° 14137 del 17/02/2017, acquisito al protocollo generale il 20/02/2017 prot. 608;
- Regione Piemonte, Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania, n° 9400 del 23/02/2017, acquisito al protocollo generale il 24/02/2017 prot. 688;
- Provincia di Novara – Settore Ambiente Ecologia, Energia, Ufficio Risorse Idriche e Difesa del Suolo, n°5749 del 17/02/2017, acquisito al protocollo generale il 06/03/2017 prot. 821;
- Provincia di Novara – Settore Ambiente Ecologia, Energia, Ufficio Risorse Idriche e Difesa del Suolo, n°9568 del 17/03/2017, acquisito al protocollo generale il 17/03/2017 prot. 971;
- Regione Piemonte, Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania, n° 15008 del 27/03/2017, trasmesso in pari data e acquisito al protocollo generale il 28/03/2017 prot. 1111;
- ARPA Dipartimento di Novara, n° 28282 del 31/03/2017, acquisito al protocollo generale il 31/03/2017 prot. 1189;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara; Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, n° 4409 del 06/04/2017; acquisito al protocollo generale il 07/04/2017 prot. 1279;

Dato atto che sono state richieste integrazioni al progetto di cui trattasi e che il proponente, a mezzo dei tecnici incaricati, ha fatto pervenire le stesse in data 13/03/2017, acquisite al protocollo generale il 14/03/2017 prot. 915;

Visto che tali integrazioni sono state trasmesse agli Enti interessati in data 15/03/2017;

Dato atto che con nota n. 1025 del 21/03/2017 è stata convocata la terza riunione della conferenza dei servizi invitando gli Enti interessati;

Visto il verbale della terza riunione della conferenza dei servizi tenutasi in data 27/03/2017 e che la stessa, sulla scorta dei pareri ivi acquisiti, autorizzazioni, contributi e prescrizioni, ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'Art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i., sul Progetto di modifica e ampliamento sistemazione terreno a vigneto, opere correlate e muro di sostegno in Località Traversagna a Prato Sesia, presentato dall'Azienda Agricola Carlone Davide;

Dato atto che l'intervento di cui trattasi è conforme dal punto di vista urbanistico al vigente P.R.G.C.;

Dato atto che entro il termine dell'Art.14, comma 1, lettera b) della L.R. 40/98, non sono pervenute osservazioni;

Preso atto del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. reso ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/89.

Tutto ciò premesso

Visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la Legge 241/1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/1998;

Vista la L.R. 45/89 e s.m.i.;

Vista la L.R. 4/2009 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 19/2009;

Vista la L.R. n. 56/1977 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra esposto e considerato

#### DETERMINA

Di esprimere Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale sul progetto di modifica e ampliamento sistemazione terreno a vigneto, opere correlate e muro di sostegno in Località Traversagna a Prato Sesia - Azienda Agricola Carlone Davide, presentato dal Sig. Carlone Davide, titolare dell'omonima Azienda Agricola con sede a Grignasco (NO) in Via Monsignor Sagliaschi n. 8, in quanto il progetto, così come presentato e risultante a seguito delle integrazioni richieste e prodotte dal Proponente, viste le attuali condizioni ambientali dei siti ove è previsto l'intervento, non determinerà degrado né importante perturbazione degli stessi, sia in fase di realizzazione che in corso di esercizio;

Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal Proponente, sulle componenti ambientali, sia in corso d'opera ed in fase di esercizio, il Giudizio di Compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- L'ampliamento dei vigneti dovrà rispettare il più possibile la morfologia naturale delle pendici; eventuali opere di contenimento del terreno dovranno essere realizzate con tecniche e materiali che non pregiudichino la percezione visiva dei luoghi;
- Le estirpazioni di esemplari arborei e le modifiche all'attuale conformazione dei terreni e dei sentieri preesistenti, dovranno essere limitate alle esigenze strettamente necessarie alla realizzazione delle opere in progetto;
- Il parziale rifacimento del muro esistente a valle dell'edificio agricolo accessorio ai vigneti, dovrà essere realizzato interamente con materiali e tecniche il più possibile compatibili con l'ambiente naturale circostante e la percezione tradizionale del paesaggio, seguendo eventuali prescrizioni tipologico-dimensionali indicate nel Piano d'Area del Parco Monte Fenera;
- L'impianto vegetale di superficie predisposto a titolo di compensazione per la rete ecologica in virtù di quanto previsto dalla N.T.A. del P.R.G.C. dovrà essere oggetto di regolare manutenzione. Le operazioni manutentive comportanti abbattimento e diradamento dovranno avvenire entro il periodo di taglio, dal mese di ottobre al mese di marzo, mentre la pulizia di sterpaglie avverrà dal mese di giugno in avanti. Tali operazioni dovranno essere eseguite con cadenza annuale e preventivamente comunicate all'Organo di Vigilanza del Parco del Monte Fenera;
- Oltre il rispetto di quanto disciplinato dal comma 8 dell'Art. 23 del D.P.R. 495/92, dovrà applicarsi anche l'arretramento previsto dall'Art. 27 dello stesso Regolamento di attuazione del Codice della Strada;
- Il taglio degli alberi dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione dell'intervento e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovrà precedere i movimenti di terra; per la realizzazione delle canaline drenanti dovrà essere utilizzato legname di castagno e/o larice;
- Per la realizzazione delle palificate (semplici, ad una o doppia parete) si dovrà utilizzare legname di castagno e larice privo di difetti e scortecciato, con diametro compreso tra 20 e 25 cm; nelle palificate semplici dovranno essere messe a dimora 20-30 talee di salice e 5 piantine radicate al metro lineare; nelle palificate ad una e doppia parete il numero di talee dovrà essere di 100 e di 5 piantine radicate al metro quadro;
- Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere o ad ostruzione di vie d'accesso;
- Sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe. Le acque andranno convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo evitando fenomeni di erosione nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le opere di sistemazione idraulico-forestale, di cui è vietata l'eliminazione;
- Le acque scaricate dalla fontana dovranno essere adeguatamente captate e convogliate a mezzo di apposita struttura (canalina, tubazione, ecc.) in un corpo idrico o linea di impluvio in modo idoneo, evitando che le stesse possano creare fenomeni di erosione concentrata e/o solchi di ruscellamento;
- In tutti i punti in cui saranno previsti gli scarichi delle acque di ruscellamento superficiale dovranno essere in ogni caso evitati fenomeni di erosione posizionando adeguati manufatti di dissipazione dell'energia idrica;
- Qualora, in corso d'opera, si verificano tagli piante non indicati in progetto e/o movimenti terra o riporti più significativi di quelli previsti e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, oltre a quelle indicate in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso da parte dei professionisti incaricati atti a verificarne la loro stabilità; tali approfondimenti

dovranno fare parte integrante del progetto. In fase esecutiva, ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nelle relazioni geologiche allegare, dovrà essere comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli accorgimenti del caso; contestualmente dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli Enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;

- Qualora in fase esecutiva o successiva di esercizio si manifestassero fenomeni di erosione diffusa o areale dovranno essere immediatamente eseguite le necessarie opere di sistemazione e contenimento con le tipologie di ingegneria naturalistica ritenute più idonee;
- Gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
- I terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo e le aree destinate al loro deposito non dovranno interessare zone potenzialmente instabili e/o in prossimità di impluvi; il materiale in eccedenza dovrà essere trattato nel rispetto delle vigenti normative;
- Per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scavo e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo, al termine dei lavori, dovranno essere previste opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;
- Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera e autunno), utilizzando specie di provenienza locale adatte alle condizioni bio-ecologiche della zona di intervento; in particolare le talee utilizzate per le opere di ingegneria naturalistica dovranno risultare allo stato verde e di taglio fresco, tale da garantire il ripollonamento e con diametro di ampiezza compresa tra 3 e 5 cm e lunghezza prossima o pari alla profondità della struttura;
- Qualora si verifichi un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea nell'interfila della superficie vitata o un mancato o parziale attecchimento delle talee e piantine inserite nelle opere di ingegneria naturalistica, gli interventi di semina e di messa a dimora dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che le opere a verde previste non risulteranno pienamente attecchite; le opere realizzate dovranno essere regolarmente mantenute;
- Per la realizzazione di tutte le opere, compresa la viabilità di servizio, scavi e riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile, e in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento di materiale roccioso o legnoso a valle;
- In corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- Dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Novara e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

Di stabilire che il Giudizio di Compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'Art. 12, comma 9 della Legge Regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di anni tre a decorrere dalla data della presente determinazione. Ai sensi dell'Art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.

Verifica delle prescrizioni:

- Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si affida ad Arpa Dipartimento di Novara ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera.
- deve essere pertanto comunicato al Dipartimento ARPA di Novara l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Dipartimento di Novara, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente atto;

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

La presente determinazione, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti del Comune, sarà pubblicata per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e s.m.i., integralmente pubblicata all'Albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Prato Sesia,

Copia della presente determinazione verrà inviata al Proponente, nonché ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98, nonché trasmessa all'Ufficio Deposito Progetti di VIA della Regione Piemonte, così come previsto dall'art.6 comma 5 della L.R. 40/89 e s.m.i.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Arch. Oronzo Saponaro

---

**- VISTO PER LA COPERTURA FINANZIARIA -**

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, 5° comma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, la regolarità contabile in ordine alla copertura finanziaria del presente atto.

Si attesta, ai sensi dell'art. 9, comma 1), lettera a), punto 2 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009, la compatibilità del pagamento della spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Il Responsabile del servizio finanziario e di ragioneria  
F.to P. Paesanti

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

li, ...13.04.2017.....

IL MESSO COMUNALE  
A.Nairi

---